

COSA DICE LA FINANZIARIA 2008

di **TIZIANO BUZZACCHERA**

Junior Fellow Centro Studi e Documentazione Tocqueville-Acton

SOMMARIO: 1. Premessa; 2. Fiscalità; 3. Aiuti, stanziamenti ed incentivi; 4. Class Action; 5. Politiche di spesa e di contenimento dei costi.

1. PREMESSA

Il 15 novembre 2007 la Finanziaria 2008 ha superato il voto al Senato e, secondo l'agenda parlamentare, dovrebbe essere discussa alla Camera nelle prime settimane di dicembre per essere infine approvata entro il 31 dicembre, per evitare l'esercizio provvisorio. In attesa di valutare il documento definitivo e, allo scopo di evidenziare e discutere eventuali emendamenti rispetto al testo presentato in Senato, risulta opportuno eseguire una breve ricognizione dei principali punti presenti nel testo.

Va precisato che, in queste pagine, non analizzeremo l'utilità o l'efficacia delle misure adottate dalla Finanziaria, trattandosi, al momento, di un disegno di legge provvisorio. Ciò che segue ha semplicemente lo scopo di orientare ad una migliore comprensione del testo licenziato a Palazzo Madama.

2. FISCALITÀ

All'articolo 1, comma 4 viene definito come prioritario il reindirizzamento delle risorse ottenute dalla lotta all'evasione, se permanenti, alla riduzione della pressione fiscale nei confronti del lavoro dipendente ed all'elevazione della quota di detrazione per spese di produzione del reddito. Seguono una serie di misure coerenti con tale impostazione di politica fiscale.

Esenzioni, detrazioni e deduzioni per persone fisiche

Ai commi 1 e 2 dell'art. 2 viene deliberata una riduzione dell'ICI pari all'1,33 per mille della base imponibile, avente in ogni caso come tetto la somma di 200 euro. Rimangono escluse dalla detrazione castelli, ville e case di lusso. Le detrazioni per carichi di famiglia e redditi da lavoro si calcolano sul reddito complessivo, al netto della rendita dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e di quello delle relative pertinenze.

Il comma 8 dichiara che "se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi fondiari di cui all'articolo 25 di importo complessivo non superiore a 500 euro, l'imposta non è dovuta."

Nello stesso articolo, viene confermata fino al 2010 la detrazione Irpef del 36% e l'aliquota agevolata Iva al 10% per le spese di recupero del patrimonio edilizio.

Canoni di locazione

Ai commi 4 e 5, vengono previste detrazioni per "titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati o rinnovati ai sensi della legge 431/1998".

L'agevolazione sarà pari a 300 euro se il reddito annuo non supererà i 15.493,71 euro e di 150 euro se il reddito complessivo supererà tale cifra, ma non 30.987,41 euro. L'altra detrazione è indirizzata a giovani fra i 20 e i 30 anni che stipulano un contratto di locazione secondo i termini della già citata legge 431, per l'unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale, che sia diversa da quella dei genitori o di coloro ai quali sono affidati per legge. Nei primi 3 anni la detrazione sarà di 991,6 euro per i redditi complessivi non superiori ai 15.493,71 euro.

Riqualificazione, interna ed esterna, su edifici

Sono previste agevolazioni per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali, per strutture sportive, case di ricovero e cura, scuole e università.

Altre detrazioni sono quelle relative a interventi di riqualificazione energetica, come quelli concernenti gli impianti di climatizzazione.

Viene introdotta, ai commi 6 e 7 dell'articolo 2, un'agevolazione per i percettori di assegni a seguito di separazione o divorzio.

Viene innalzata a 4.000,00 euro (in precedenza era 3.615,20 euro) la quota detraibile sugli interessi passivi e sugli oneri assimilati pagati su mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale.

Ulteriori agevolazioni

Riguardano le spese per il pagamento delle rette di asili nido pubblici o privati, per figli di età compresa fra tre mesi e tre anni. Detrazioni (pari al 19% delle spese sostenute dal contribuente) anche per la formazione dei docenti, anche non di ruolo.

Esenzioni, detrazioni e deduzioni per le attività produttive

Ricerca e sviluppo

Cresce il credito d'imposta nell'ambito della ricerca e dello sviluppo industriali, se i costi relativi a tali voci si riferiscono a contratti con università o enti pubblici di ricerca. Il credito passa da 15 milioni a 50 milioni di euro.

Beni distribuiti gratuitamente

Se di ammontare non elevato, possono essere dedotti dal reddito di impresa.

Acquisti d'impresa

Alle aggregazioni professionali, da 4 a 10 professionisti, viene garantito un credito d'imposta, pari al 15 % delle spese sostenute nei 12 mesi successivi all'aggregazione, per l'acquisto di beni strumentali.

Per i tabaccai, crediti d'imposta previsti per l'acquisto e l'installazione di impianti di sicurezza.

Bonus per il mezzogiorno

Agli imprenditori in Sicilia, Calabria, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Sardegna, che assumeranno nuovi lavoratori dipendenti a tempo indeterminato fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2008, viene destinato un credito d'imposta pari a 333 euro per ogni lavoratore assunto e per ogni mese. Il credito d'imposta aumenta a 416 euro se ad essere assunta è una donna. I benefici sono previsti fino al 2010.

L'incremento dell'occupazione deve calcolarsi sulla base della differenza fra il numero di lavoratori con contratti a tempo indeterminato rilevato in ciascun mese e il numero dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato mediamente occupati nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007 ed, infine, al netto delle diminuzioni occupazionali verificatesi in società controllate o collegate. Per le assunzioni di dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale, il credito d'imposta spetta in misura proporzionale alle ore prestate rispetto a quelle del contratto nazionale.

Le condizioni perchè il credito d'imposta sia concesso sono le seguenti:

- che i lavoratori assunti non abbiano mai lavorato prima o abbiano perso o stiano per perdere l'impiego precedenti o siano portatori di handicap;
- che siano rispettate le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali;
- che siano rispettate le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
- che il datore di lavoro non abbia ridotto la base occupazionale fra il 1° novembre e il 31 dicembre 2007 per motivi diversi dal collocamento a riposo.

In caso di violazioni, la multa non sarà inferiore ai 5 mila euro.

Viene inoltre approntato un programma per i giovani laureati di Sicilia, Calabria, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Sardegna per favorire il loro inserimento lavorativo, con contratti a tempo indeterminato.

Zone franche

In caso di avviamento di un'attività economica nel periodo compreso fra il 10 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2012 in una delle zone franche individuate dal Cipe sono previste diverse esenzioni.

- Fino a concorrenza dell'importo di 100.000 euro del reddito derivante dall'attività svolta nella zona franca urbana, maggiorato, dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2009 e per ciascun periodo d'imposta, di un importo pari a 5.000 euro, ragguagliato ad anno, per ogni nuovo assunto a tempo indeterminato residente nella zona franca.

- Esenzione dall'Irap per i primi cinque periodi d'imposta fino a concorrenza di euro 300.000, per ciascun periodo d'imposta, del valore della produzione netta.

- Esenzione dall'Ici per gli immobili siti nelle zone franche, impiegati per l'esercizio delle attività economiche.

- Esenzione, il cui limite verrà definito con decreto del ministro del Lavoro, dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente, per i primi cinque anni di attività solo in caso di contratti a tempo indeterminato, o a tempo determinato di durata non inferiore a dodici mesi, e a condizione che almeno il 30% degli occupati risieda nella zona franca. Per gli anni successivi l'esonero è limitato per i primi cinque al 60%, per il sesto e il settimo al 40% e per l'ottavo e il nono al 20%.

IRES

La novità sostanziale in quest'area è rappresentata, da un lato, dall'estensione della base di calcolo del reddito d'impresa (quindi dell'imponibile) e, dall'altro, dalla riduzione delle aliquote nominali di tassazione delle società di capitali, degli enti commerciali e delle organizzazioni di società estere stabili in Italia dal 33 al 27,5%.

Viene inoltre rimodellata la soglia di deduzione degli oneri finanziari: le società di capitali non potranno dedurre gli interessi passivi, al netto degli attivi, per un importo superiore al 30% della differenza tra valore e costi di produzione, calcolata al lordo degli ammortamenti e dei canoni di leasing.

Ai commi 7-9 dell'articolo 3, alle imprese IRPEF, viene concessa la possibilità di scegliere una tassazione proporzionale fissa al 27,5% invece di quella progressiva. Tale norma è applicabile dal periodo d'imposta 2008, se preceduta dall'emanazione del regolamento attuativo, da parte di imprenditori individuali o soci di Società in nome collettiva o in accomandita semplice, operanti in contabilità ordinaria. Questa modalità impositiva, però, è limitata agli utili orientati alla capitalizzazione e non al prelievo o alla distribuzione.

IRAP

L'imposta sul reddito delle attività produttive subisce una riforma che la porterà ad essere, a partire dal 1° gennaio 2009, un'imposta completamente regionale, quindi attivata mediante legge regionale. Rimane tuttavia indeducibile dalla tassazione statale; le regioni non possono modificare le basi imponibili, ma hanno la facoltà di limare le aliquote e rimodulare detrazioni e deduzioni e, infine, di introdurre agevolazioni.

Al comma 5 dell'articolo 9, invece, viene prorogata per l'anno di imposta 2007 l'aliquota Irap all'1,9% per il settore agricolo, le cooperative della piccola pesca ed i relativi consorzi. Dal 2008 tornerà al 3,75%.

Leggero taglio, infine, per l'aliquota Irap complessiva, che scende dal 4,25% al 3,9%.

Contribuenti "minimi"

Per imprese e professionisti con reddito inferiore ai 30mila euro viene introdotto un regime di tassazione forfetaria, la quale prevede l'esonero dal versamento dell'Irap e dell'Ires e l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali pari al 20%.

Accertamento fiscale

Al fine rendere più precisi l'accertamento e la riscossione, le aziende dovranno inviare mensilmente, per via telematica, i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo delle ritenute fiscali e dei relativi conguagli, per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni.

Inoltre, la Finanziaria 2008 modifica il "riccometro": si attribuisce cioè all'Agenzia delle Entrate, e non più all'Inps, il compito di calcolare l'Isee, ovvero l'Indicatore della situazione economica equivalente, che si basa sui dati in possesso dell'anagrafe tributaria e sui dati forniti dal contribuente e serve per accedere alle prestazioni.

Confermato, infine, lo status degli studi di settore: l'Agenzia delle Entrate deve giustificare l'attribuzione di maggiori ricavi derivanti dall'applicazione degli indicatori di normalità economica. Inoltre, il documento è in linea con quanto prevede l'ordinamento attuale in merito al fatto che i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi inferiori a quelli segnalati dagli indicatori non sono soggetti ad immediati accertamenti, ma devono essere convocati preventivamente per permettere loro di documentare la correttezza della propria posizione.

Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Oltre a venire modificate alcune regole relative al Patto di Stabilità fra Stato e regioni, vengono confermate le disposizioni relative allo scioglimento dei consigli comunali in caso di mancata approvazione del bilancio di previsione.

Si ribadisce che i derivati sottoscritti da regioni ed enti locali sono informati alla massima trasparenza contrattuale. Devono recare le informazioni ed essere redatti secondo le indicazioni specificate in un decreto del ministro dell'Economia e delle finanze, da emanare sentite la Consob e la Banca d'Italia. Il ministero deve verificare la conformità dei contratti ai modelli previsti dal decreto. La Regione o l'ente locale sottoscrittore deve attestare di aver preso piena considerazione dei rischi e delle caratteristiche dello strumento proposto.

Allo scopo di attivare, con la partecipazione delle associazioni degli enti locali, un nuovo sistema di acquisizione di dati relativi alla competenza finanziaria dei bilanci degli enti locali che si affianca al Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope), con decreto del ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il ministro dell'Interno e con il ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali, sono stabiliti i contenuti e le modalità per monitorare gli accertamenti e gli impegni assunti.

Per quanto concerne le Regioni Lazio, Molise, Sicilia e Campania, si stabilisce che queste dovranno restituire 9.100 milioni di euro, assieme agli interessi correnti parametrati ai costi sostenuti dallo Stato, con un piano di rientro in 30 anni.

Si assiste ad una razionalizzazione delle comunità montane. Perché quest'ultima venga istituita occorreranno almeno tre comuni situati per l'80% del loro territorio sopra i 500 metri di altitudine. Gli altri comuni devono essere confinanti con almeno uno di questi comuni. Per le comunità che non verranno soppresse è prevista una riduzione del 50% dei componenti degli organi rappresentativi.

3. AIUTI, STANZIAMENTI ED INCENTIVI

Cinema

Alle imprese di produzione, distribuzione ed esercizio cinematografico sono concessi crediti d'imposta per gli anni 2008, 2009 e 2010.

Per le imprese di produzione cinematografica, il credito d'imposta è pari al 15 per cento del costo complessivo di produzione di opere cinematografiche fino ad un massimo di euro 3.500.000 per ciascun periodo d'imposta, condizionato al sostenimento sul territorio italiano di spese di produzione per un ammontare complessivo non inferiore, per ciascuna produzione, all'80 % del credito d'imposta stesso.

Per le imprese di distribuzione cinematografica, il credito d'imposta è pari al 15 per cento delle spese sostenute per la distribuzione nazionale di opere di nazionalità italiana riconosciute di interesse culturale, con un limite annuo di euro 1.500.000 per periodo d'imposta. E' pari al 10 per cento delle spese sostenute per la distribuzione nazionale di opere di nazionalità, con limite di euro 2.000.000 per periodo d'imposta. Ammonta al 20 per cento dell'apporto in denaro effettuato per la produzione di opere filmiche di nazionalità italiana riconosciute di interesse culturale con un limite di euro 1.000.000 per periodo d'imposta.

Infine, per le imprese di esercizio cinematografico il credito d'imposta è pari al 30 per cento delle spese sostenute per introdurre ed acquistare impianti destinati alla proiezione digitale con un limite annuo, per schermo, di euro 50.000. Ammonta invece al 20 per cento dell'apporto in denaro effettuato per la produzione di opere cinematografiche di nazionalità italiana riconosciute di interesse culturale, con un limite di euro 1.000.000, annuo, per periodo d'imposta.

Italiani all'estero

All'articolo 31, comma 6, è prevista una spesa per l'anno 2008 di:

- 12,5 milioni di euro per la tutela e l'assistenza ai connazionali;
- 5,5 milioni di euro per il finanziamento di iniziative scolastiche e di formazione professionale.

Aiuti alla pesca e all'agricoltura

La Finanziaria prevede che il recupero degli aiuti erogati sia da effettuarsi mediante quattordici rate annuali, fino alla concorrenza del complessivo ammontare delle somme effettivamente percepite e degli interessi legali maturati. Le amministrazioni preposte al recupero degli aiuti suddetti, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del disegno di legge, stabiliscono con propri provvedimenti le modalità attuative per la restituzione delle somme.

Disposizioni in favore dei giovani ricercatori

A partire dal 2008, verrà distribuita una quota di risorse, non inferiore al 10 per cento, dello stanziamento del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (First) per progetti di ricerca presentati da ricercatori di età inferiore ai quaranta anni operanti a qualunque titolo in attività di ricerca e previamente valutati, secondo il metodo della valutazione fra pari, da un comitato.

Tale provvedimento dovrà essere attuato mediante decreto del ministro dell'Università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della Finanziaria.

In campo sanitario, viene innovata la legislazione sui progetti di ricerca sanitaria presentati da ricercatori di età inferiore ai 40 anni. Viene resa permanente l'attuale quota di riserva ed il suo limite minimo viene elevato dal 5 al 10 per cento.

Stanziamenti per i lavoratori precari

Le pubbliche amministrazioni assumeranno esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e non potranno avvalersi delle forme contrattuali di lavoro flessibile previste per le imprese se non per esigenze temporanee e non superiori ai tre mesi. L'amministrazione pubblica dovrà rispondere ad esigenze momentanee mediante l'assegnazione temporanea di personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore ai sei mesi, non rinnovabile.

Fra gli enti che possono avvalersi di contratti flessibili, vanno ricordate le università e gli enti di ricerca nel caso di progetti di ricerca ed innovazione tecnologica i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università. Per determinati progetti di ricerca portati avanti dagli enti del Servizio Sanitario nazionale viene garantita la possibilità di ricorrere a contratti flessibili.

Stanziamenti per l'istruzione

In materia di istruzione universitaria, viene istituito un fondo di 550 milioni di euro annui, per gli anni 2008, 2009 e 2010. L'assegnazione di risorse è subordinata all'adozione, entro gennaio 2008, di un piano, approvato dal ministro dell'Università e della ricerca, allo scopo di migliorare efficienza e qualità degli atenei e rendere l'impiego delle risorse più efficiente. Inoltre, si agisce per contenere i costi del personale a favore di quelli dedicati alla didattica e per riequilibrare finanziariamente le università indebitate.

Il "bonus" di reddito

Fino a che la riforma degli ammortizzatori sociali non sarà completata e per un limite di 460 milioni di euro, di cui 20 al settore agricolo, potranno essere concessi trattamenti di cassa integrazione straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionale, miranti quindi a reimpiegare lavoratori coinvolti in tali programmi. Per i dipendenti delle imprese esercenti attività commerciali con più di cinquanta dipendenti, delle agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici con più di cinquanta dipendenti e delle imprese di vigilanza con più di quindici dipendenti si può ricorrere ai trattamenti di cassa integrazione straordinaria e di mobilità, nel limite di 45 milioni di euro.

Il Comitato per il microcredito

Al Fondo comune del Comitato viene indirizzato 1 milione di euro annuo per il 2008 e il 2009. L'articolo 59 disciplina lo status del Comitato, che viene trasferito sotto il controllo della Presidenza del Consiglio. Il comitato è dotato di un fondo comune, unico ed indivisibile, costituito dai contributi volontari degli aderenti o di terzi, donazioni, lasciti, erogazioni conseguenti a stanziamenti deliberati dallo Stato, dagli enti territoriali e da altri enti pubblici e privati, da beni e somme di danaro o crediti che il Comitato acquisisce.

Sostegno all'imprenditoria femminile

Il Fondo per la finanza d'impresa andrà a sostenere anche la creazione di nuove imprese femminili ed il consolidamento aziendale delle piccole e medie imprese femminili.

Politiche per l'ambiente e l'inquinamento

Viene istituito un fondo per sviluppare il trasporto pubblico locale, dotato per l'anno 2008 di 500 milioni di euro. Sono previste agevolazioni fino a 250 € per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Per ridurre il trasporto su gomma vengono inoltre promossi incentivi all'impiego degli Ecobus e dei treni.

Viene inoltre incentivata, a partire dal 1° gennaio 2008, la produzione di energia mediante fonti rinnovabili negli impianti già esistenti.

3. CLASS ACTION

La Finanziaria 2008 introduce lo strumento della "class action," l'azione collettiva promotrice degli interessi di utenti e consumatori. I titolari del diritto a promuovere azioni collettive sono le 16 associazioni inserite nel Consiglio nazionale consumatori e utenti; viene prevista, però,

una possibile estensione del numero dei titolari di questo diritto mediante decreto concertato fra i ministeri dell'Economia e della Giustizia.

Nella prima fase, l'azione va sostenuta dall'associazione o da gruppi di associazioni di fronte al tribunale del luogo in cui ha residenza la società in causa. Sono comprese, nel novero dei rapporti che possono essere presentati dal giudice, le pratiche commerciali illecite o condotte anticoncorrenziali lesive degli interessi di più utenti o consumatori.

Con la sentenza il giudice determina i criteri per la misura dell'importo da liquidare a favore dei consumatori e non la cifra. Per la definizione della cifra, il giudice istituisce una Camera di conciliazione presso il tribunale medesimo.

Qualora la conciliazione fallisse, il singolo consumatore disporrebbe della facoltà di agire individualmente in giudizio, in contraddittorio.

4. POLITICHE DI SPESA E DI CONTENIMENTO DEI COSTI.

Andiamo ad approfondire, infine, alcune ulteriori misure adottate sul lato delle uscite: il contenimento della spesa sanitaria e farmaceutica; i tagli alle spese dell'amministrazione pubblica e la razionalizzazione degli enti pubblici.

Contenimento della spesa farmaceutica e disposizioni sull'uso dei farmaci

Il documento vieta al medico curante di prescrivere, per il trattamento di una determinata patologia, un medicinale di cui non è autorizzato il commercio quando sul proposto impiego di esso non siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazioni cliniche di seconda fase. Si vieta inoltre al medico curante di ricorrere ad un medicinale per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata.

Inoltre, le confezioni di medicinali in corso di validità, ancora integre e ben conservate, possono essere riutilizzate per pazienti diversi dal detentore del farmaco, qualora esso sia deceduto o non le abbia reclamate.

Tagli alle spese delle amministrazioni pubbliche

Fra i provvedimenti varati allo scopo di ridurre i costi dell'amministrazione pubblica, vanno ricordati:

- il contenimento dei compensi ai commissari straordinari di governo;

- il contenimento dei costi per la rappresentanza nei consigli di circoscrizione, comunali e provinciali e degli assessori provinciali e comunali;
- la riduzione del costo degli immobili in uso alle amministrazioni statali;
- la riduzione dei componenti degli organi societari delle società controllate dallo Stato.

Razionalizzazione degli enti pubblici ed eliminazione degli enti inutili

Vengono aboliti più di 10 enti pubblici e fissati i tempi per la razionalizzazione o la soppressione di altri istituti.



CHI SIAMO

Il Centro Studi e Documentazione Tocqueville-Acton nasce dalla collaborazione tra la **Fondazione Novae Terrae** ed il **Centro Cattolico Liberale** al fine di favorire l'incontro tra studiosi dell'intellettuale francese Alexis de Tocqueville e dello storico inglese Lord Acton, nonché di cultori ed accademici interessati alle tematiche filosofiche, storiografiche, epistemologiche, politiche, economiche, giuridiche e culturali, avendo come riferimento la prospettiva antropologica ed i principi della Dottrina Sociale della Chiesa.

PERCHÈ TOCQUEVILLE E LORD ACTON

Il riferimento a Tocqueville e Lord Acton non è casuale. Entrambi intellettuali cattolici, hanno perseguito per tutta la vita la possibilità di avviare un fecondo confronto con quella componente del liberalismo che, rinunciando agli eccessi di razionalismo, utilitarismo e materialismo, ha evidenziato la contiguità delle proprie posizioni con quelle tipiche del pensiero occidentale ed in particolar modo con la tradizione ebraico-cristiana.

MISSION

Il Centro, oltre ad offrire uno spazio dove poter raccogliere e divulgare documentazione sulla vita, il pensiero e le opere di Tocqueville e Lord Acton, vuole favorire e promuovere una discussione pubblica più consapevole ed informata sui temi della concorrenza, dello sviluppo economico, dell'ambiente e dell'energia, delle liberalizzazioni e delle privatizzazioni, della fiscalità e dei conti pubblici, dell'informazione e dei media, dell'innovazione tecnologica, del welfare e delle riforme politico-istituzionali. A tal fine, il Centro invita chiunque fosse interessato a fornire materiale di riflessione che sarà inserito nelle rispettive aree tematiche del Centro.

Oltre all'attività di ricerca ed approfondimento, al fine di promuovere l'aggiornamento della cultura italiana e l'elaborazione di public policies, il Centro organizza seminari, conferenze e corsi di formazione politica, favorendo l'incontro tra il mondo accademico, quello professionale-imprenditoriale e quello politico-istituzionale.